



COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

REGIONE PIEMONTE

POLO SCOLASTICO: SECONDA FASE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
E PALESTRA

PROGETTO ESECUTIVO SICUREZZA

COMMITTENZA

COMUNE DI BAGNOLO P.TE

P.za Div. Alpina Cuneense n. 5
12031 Bagnolo P.te (CN)
Mail: comune.bagnolo.cn@legalmail.it

Il responsabile del procedimento:
Ing. Alex Davico

PROGETTAZIONE

ARCH. MARISA BIOLATTO

C.so Malingri n. 80
12031 Bagnolo P.te (CN)
Mail: marisa.biolatto@anteostudio.it

CORE PROGETTI SRL STP

Via della Resistenza n. 30
12037 Saluzzo (CN)
Mail: andrea.olivero@coreprogetti.it

**TERMICA PROGETTI
di Ravera e Lanza Associati**

Via di Gherbiana n.9A
12084 Mondovi (CN)
Mail: info@termicaprogetti.it

ARCH. ANDREA DAGATTI

C.so Roma n. 36
12037 Saluzzo (CN)
Mail: andrea.dagatti@gmail.com

FASCICOLO TECNICO

CODICE
ELABORATO 4 2 5 S S E 0 3 R L 0 0 2 R 0 0

DATA 23/12/2019

MOTIVO: EMISSIONE

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	Codice elaborato: 425 SS E 03 RL002R00
		Data 23-12-2019
		Pagina 1 di 17

INTRODUZIONE

DLgs 81/2008 Allegato XVI punto I

NOTE GENERALI

Il fascicolo dell'opera è preso in considerazione al lato di eventuali lavori successivi sull'opera stessa. Tale fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione. Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione. Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del CSE) e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente / gestore).

Struttura del Fascicolo dell'opera

I contenuti del presente elaborato con i suoi allegati costituiscono il Fascicolo Tecnico informativo dell'opera in oggetto così come previsto dal D. Lgs 81/08.

IL PRESENTE FASCICOLO E' COSTITUITO DA UNA PARTE GENERALE CHE INDIVIDUA:

- Premessa;
 - Anagrafica del cantiere;
 - Soggetti coinvolti;
 - Imprese esecutrici;
 - Imprese manutentrici;
 - Premesse alle misure preventive.
-

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	Codice elaborato: 425 SS E 03 RL002R00
		Data 23-12-2019
		Pagina 2 di 17

Soggetti interessati all'utilizzo del Fascicolo dell'opera

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel Fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il Fascicolo. Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

1. Gestore dell'opera (Amministratore, proprietario, ecc.);
2. Imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera

Definizioni

Per manutenzione si intende il complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio o di un impianto. Per funzionalità si intende l'idoneità dell'opera ad adempiere alle sue funzioni ossia a fornire le prestazioni previste. Per efficienza si intende invece l'idoneità dell'opera a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto il profilo dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

MANUTENZIONE SECONDO NECESSITA': è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento.

MANUTENZIONE PREVENTIVA: è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA: Rappresenta quella forma di manutenzione preventiva attraverso la quale vengono eseguiti interventi e controlli periodici sull'opera secondo un programma prestabilito. La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione.

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	<i>Codice elaborato:</i> 425 SS E 03 RL002R00
		<i>Data</i> 23-12-2019
		<i>Pagina</i> 3 di 17

- **ORDINARIA** è la manutenzione che si attua in luogo con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità che richiedano l'impiego esclusivo di minuteria, di materiali di consumo e di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste (ad esempio fusibili, guarnizioni, ecc....).

- **STRAORDINARIA** rappresenta il tipo di manutenzione che richiede mezzi o interventi di una certa entità (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento) oppure attrezzature o strumentazioni particolari per le quali sia richiesta una predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc...). Può comportare riparazioni o revisioni di parti dell'opera o la sostituzione integrale di apparecchi e materiali quando non siano possibili o convenienti le riparazioni. Il Fascicolo viene predisposto in fase di progettazione dal CSP (Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione in collaborazione con i progettisti dell'opera) e dovrà essere quindi completato ed eventualmente integrato dal CSE (Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in collaborazione con i costruttori delle opere, la Direzione Lavori ed il Committente) secondo le indicazioni riportate nel presente documento. Deve quindi essere infine ricordato, con successivamente alla consegna del presente documento alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo informativo. Il Fascicolo informativo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera. Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE	Codice elaborato: 425 SS E 03 RL002R00
	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA	Data 23-12-2019
	PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	Pagina 4 di 17

ANAGRAFICA DEL CANTIERE

DLgs 81/2008 Allegato XVI punto II, capitolo I

COMMITTENTE

Nominativo	COMUNE DI BAGNOLO P.TE (CN) RESP. DEL PROCEDIMENTO: ING. ALEX DAVICO		
Sede	P.ZA DIV. ALPINA CUNEENSE 5		
Comune	BAGNOLO P.TE (CN)		

RESPONSABILE DEI LAVORI

Nominativo	NON NOMINATO		
Sede			
Comune		Tel.	Fax

PROGETTISTA

Nominativo	ARCH. MARISA BIOLATTO		
Sede	C.SO MALINGRI 80		
Comune	BAGNOLO P.TE (CN)	Tel.	Fax

Nominativo	CORE PROGETTI SRL STP		
Sede	VIA DELLA RESISTENZA 30		
Comune	SALUZZO (CN)	Tel.	Fax

Nominativo	TERMICA PROGETTI DI RAVERA E LANZA ASSOCIATI		
Sede	VIA DI GHEBIANA 9A		
Comune	MONDOVI' (CN)	Tel.	Fax

Nominativo	ARCH. ANDREA DAGATTI		
Sede	C.SO ROMA 36		
Comune	SALUZZO (CN)	Tel.	Fax

DIRETTORE LAVORI

Nominativo	ARCH. MARISA BIOLATTO		
Sede	C.SO MALINGRI 80		
Comune	BAGNOLO P.TE (CN)	Tel.	Fax

Nominativo	CORE PROGETTI SRL STP		
Sede	VIA DELLA RESISTENZA 30		
Comune	SALUZZO (CN)	Tel.	Fax

Nominativo	TERMICA PROGETTI DI RAVERA E LANZA ASSOCIATI		
Sede	VIA DI GHEBIANA 9A		
Comune	MONDOVI' (CN)	Tel.	Fax

Nominativo	ARCH. ANDREA DAGATTI		
Sede	C.SO ROMA 36		
Comune	SALUZZO (CN)	Tel.	Fax

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Nominativo	ARCH. MARISA BIOLATTO		
Sede	C.SO MALINGRI 80		
Comune	BAGNOLO P.TE (CN)	Tel.	Fax

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	<i>Codice elaborato:</i> 425 SS E 03 RL002R00
		<i>Data</i> 23-12-2019
		<i>Pagina</i> 5 di 17

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Nominativo	ARCH. MARISA BIOLATTO				
Sede	C.SO MALINGRI 80				
Comune	BAGNOLO P.TE (CN)	Tel.		Fax	

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE		Codice elaborato: 425 SS E 03 RL002R00	
	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA		Data 23-12-2019	
	PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO		Pagina 6 di 17	

IMPRESA 1

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

IMPRESA 2

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

IMPRESA 3

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

IMPRESA 4

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

IMPRESA 5

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE		Codice elaborato: 425 SS E 03 RL002R00	
	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA		Data 23-12-2019	
	PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO		Pagina 7 di 17	

IMPRESA 6

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

IMPRESA 7

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

IMPRESA 8

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

IMPRESA 9

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

IMPRESA 10

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE		Codice elaborato: 425 SS E 03 RL002R00	
	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA		Data 23-12-2019	
	PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO		Pagina 8 di 17	

LAVORATORE AUTONOMO 1

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

LAVORATORE AUTONOMO 2

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

LAVORATORE AUTONOMO 3

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

LAVORATORE AUTONOMO 4

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

LAVORATORE AUTONOMO 5

Sede	Via		CAP	
Comune		Tel.	Fax	
RESPONSABILE DI CANTIERE:				
PRESTAZIONE FORNITA				
INCARICO DIRETTO DALLA COMMITTENZA				
INCARICO DA IMPRESA APPALTATRICE				

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	Codice elaborato: 425 SS E 03 RL002R00
		Data 23-12-2019
		Pagina 9 di 17

2.0 DESCRIZIONE DELL'OPERA

DLgs 81/2008 Allegato XVI punto II, capitolo I

L'edificio è stato localizzato sul territorio del Comune di Bagnolo Piemonte (CN) in un'area strategica nelle immediate vicinanze della Scuola Elementare realizzata recentemente.

Sarà facilmente raggiungibile anche grazie alla nuova viabilità lungo la ex-ferrovia Bricherasio-Barge che unisce la Via Cavour con la Via S. Anna dove si collocano i marciapiedi, la pista ciclabile ed i parcheggi paralleli alla nuova viabilità denominata Via Don Milani.

Il lotto sarà dotato di recinzione metallica su tutto il perimetro mentre gli ingressi sono posti verso la ex-ferrovia ed il nuovo parcheggio posto ad est del lotto di intervento.

Dai confini si è mantenuta una distanza maggiore di mt 5,00 previsti dalle vigenti normative comunali.

L'intervento della presente progettazione riguarda l'esecuzione della Scuola Secondaria di 1° Grado (edificio **A**):

1. una nuova costruzione con una superficie coperta totale di mq 2.089,03, in continuità con la scuola elementare già realizzata;

Un secondo edificio sarà invece adibito a Palestra tipo B1 (edificio **B**):

2. una nuova costruzione con una superficie coperta totale di mq 886,20.

L'edificio **A**, adibito a Scuola Secondaria di 1° Grado, è composto da un unico corpo di fabbrica ad un piano fuori terra, disponendosi parallelamente alla viabilità esistente, in continuità con l'edificio realizzato nella prima fase.

L'altezza utile interna del fabbricato al controsoffitto è pari a mt 3,00 mentre nel corridoio risulta essere di 2,50 mt.

Il fabbricato è formato da due elementi parallelepipedici uniti tra loro ed inclinati in maniera diversa in modo da garantire il migliore irraggiamento solare a tutte le aule e di creare una continuità di spazio per le attività educative anche all'aperto.

L'edificio **B**, adibito a Palestra tipo B1, è composto da un unico corpo di fabbrica ad un piano fuori terra, disponendosi parallelamente al tracciato della ex ferrovia.

L'altezza utile interna del fabbricato è di mt 7,50 mentre i locali accessori sono controsoffittati ad un'altezza pari a 3,00 mt.

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE	<i>Codice elaborato:</i> 425 SS E 03 RL002R00
	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA	<i>Data</i> 23-12-2019
	PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	<i>Pagina</i> 10 di 17

3.0 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

DLgs 81/2008 Allegato XVI punto II, capitolo II

1. CADUTE DALL'ALTO

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

2. URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

3. PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

4. VIBRAZIONI

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE	<i>Codice elaborato:</i> 425 SS E 03 RL002R00
	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA	<i>Data 23-12-2019</i>
	PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	<i>Pagina 11 di 17</i>

5. SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

6. CALORE - FIAMME - ESPLOSIONE

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

1. le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
2. le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
3. non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
4. gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
5. nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
6. all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

7. FREDDO

Deve essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide per gli addetti; quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale.

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	<i>Codice elaborato:</i> 425 SS E 03 RL002R00
		<i>Data</i> 23-12-2019
		<i>Pagina</i> 12 di 17

8. ELETTRICI

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrato e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

9. CESOIAMENTO - STRITOLAMENTO

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

10. RUMORE

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

11. CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	Codice elaborato: 425 SS E 03 RL002R00
		Data 23-12-2019
		Pagina 13 di 17

pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

12. INVESTIMENTO

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere imitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

13. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione. In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

14. POLVERI - FIBRE

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	Codice elaborato: 425 SS E 03 RL002R00
		Data 23-12-2019
		Pagina 14 di 17

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

15. GETTI - SCHIZZI

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

16. ALLERGENI

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

17. GAS - VAPORI

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti.

La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.

Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	<i>Codice elaborato:</i> 425 SS E 03 RL002R00
		<i>Data</i> 23-12-2019
		<i>Pagina</i> 15 di 17

19. OLI MINERALI E DERIVATI

Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	Codice elaborato: 425 SS E 03 RL002R00
		Data 23-12-2019
		Pagina 16 di 17

5. PRINCIPALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE INDIVIDUALE –DPI

- a) guanti di protezione;
- b) calzature da lavoro con soletta antiforo, puntale in acciaio, suola antisdrucchiolo;
- c) elmetto di protezione per il capo;
- d) occhiali di sicurezza e protezione (raggi X, laser, radiazioni ultraviolette e infrarosse, visiere);
- e) mascherina antipolvere;
- f) cuffie e/o tappi auricolari di protezione per l'udito;
- g) indumenti protettivi;
- h) imbracature di sicurezza, funi di trattenuta, dispositivi anticaduta, ecc.

DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE COLLETTIVA – DPC

- parapetti normali ovunque vi sia pericolo di caduta dall'alto;
- ponteggi all'interno;
- scale, trabattelli e ponti su cavalletti per colmare altezze limitate;
- andatoie e passerelle.

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I

Arch. Marisa Biolatto Studio Termica Progetti Core Studio SRL SPT Arch. Andrea Dagatti	COMUNE DI BAGNOLO P.TE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E PALESTRA PROGETTO ESECUTIVO FASCICOLO TECNICO	<i>Codice elaborato:</i> 425 SS E 03 RL002R00
		<i>Data</i> 23-12-2019
		<i>Pagina</i> 17 di 17

4.0 RIFERIMENTI DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

DLgs 81/2008 Allegato XVI punto II, capitolo III

Di seguito sono riportate le schede (III – 1, III – 2, III – 3) relative alle informazioni utili per il recepimento dei documenti tecnici dell' opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- IL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA L'OPERA
- LA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA
- GLI IMPIANTI INSTALLATI

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA	FAC03
<i>Manutenzione ripartizioni interne</i>		

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
<i>Controllo a vista delle pareti interne (intonaco, rivestimento) e dei singoli elementi (zoccolatura, riquadrature, etc.)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - caduta dall'alto di persone; - caduta dall'alto di materiali; - scivolamento in piano.
CADENZA: 1 ANNO	

INFORMAZIONI PER LE IMPRESE ESECUTRICI E I LAVORATORI AUTONOMI

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso ai luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Da opere provvisorie</i>
Sicurezza sui luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Da opere provvisorie</i>
Impianto di alimentazione	<i>Quadro elettrico del fabbricato a norma</i>	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	<i>Nessuna</i>	<i>Mediante movimentazione a mano</i>
Igiene sul lavoro	Usi dei Wc presenti nell'edificio	
Interferenze e protezione terzi	<i>Nessuna</i>	<i>attenzione all'interferenze con il personale scolastico</i>

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA	FAC04
<i>Manutenzione interne all'edificio</i>		

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
<i>Riparazione dell'intonaco e dei rivestimenti delle pareti interne e dei singoli elementi.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - caduta dall'alto di persone e materiali per lavori in quota; - - scivolamento in piano; - contatti e/o inalazione prodotti pericolosi; - - abrasione e schiacciamento alle mani; - polvere e schizzi per pulizia pareti.
CADENZA: 2 ANNO	

INFORMAZIONI PER LE IMPRESE ESECUTRICI E I LAVORATORI AUTONOMI

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso ai luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Da opere provvisorie</i>
Sicurezza sui luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Da opere provvisorie</i>
Impianto di alimentazione	<i>Quadro elettrico del fabbricato a norma</i>	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	<i>Nessuna</i>	<i>Mediante movimentazione a mano</i>
Igiene sul lavoro	<i>Uso dei Wc presenti nell'edificio.</i>	
Interferenze e protezione terzi	<i>Nessuna</i>	<i>attenzione all'interferenze con l'attività scolastica</i>

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA	FAC05
<i>Manutenzione interne all'edificio</i>		

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
<i>Ritinteggiatura delle pareti interne e dei singoli elementi.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - caduta dall'alto di persone e materiali per lavori in quota; - scivolamento in piano; - schizzi agli occhi; - contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.
CADENZA: 1 ANNO	

INFORMAZIONI PER LE IMPRESE E SECUTRICI E I LAVORATORI AUTONOMI

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso ai luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Da opere provvisionali</i>
Sicurezza sui luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Da opere provvisionali</i>
Impianto di alimentazione	<i>Quadro elettrico del fabbricato a norma</i>	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	<i>Nessuna</i>	<i>Mediante movimentazione a mano</i>
Igiene sul lavoro	Uso dei Wc presenti nell'edificio.	
Interferenze e protezione terzi	<i>Nessuna</i>	<i>attenzione all'interferenza con l'attività scolastica</i>

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA	FAC06
<i>Manutenzione delle facciate</i>		

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
<i>Manutenzione infissi interni: - pulizia e verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta; - sostituzione e rinnovo.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - urti e colpi; - piccoli schiacciamenti o tagli alle mani; - contatti e/o inalazione prodotti pericolosi; - scivolamento in piano; - caduta dall'alto di persone; - caduta dall'alto di materiali; - rischi dorso lombari.
CADENZA: 6 MESI	

INFORMAZIONI PER LE IMPRESE E SECUTRICI E I LAVORATORI AUTONOMI

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso ai luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Da opere provvisoriale</i>
Sicurezza sui luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Da opere provvisoriale</i>
Impianto di alimentazione	<i>Quadro elettrico del fabbricato a norma</i>	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	<i>Nessuna</i>	<i>Movimentazioni a mano</i>
Igiene sul lavoro	Uso dei Wc presenti nell'edificio.	
Interferenze e protezione terzi	<i>Nessuna</i>	<i>Attenzione all'interferenza con l'attività scolastica</i>

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA	FAC07
<i>Manutenzione interne all'edificio</i>		

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
<i>Manutenzione pavimenti e rivestimenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - scivolamento in piano; - rischi dorso lombari per postura; - cadute dall'alto; - elettrocuzione
CADENZA: 1 ANNO	

INFORMAZIONI PER LE IMPRESE E SECUTRICI E I LAVORATORI AUTONOMI
--

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso ai luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Da opere provvisoriale</i>
Sicurezza sui luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Da opere provvisoriale</i>
Impianto di alimentazione	<i>Quadro elettrico del fabbricato a norma</i>	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	<i>Nessuna</i>	<i>Movimentazioni a mano</i>
Igiene sul lavoro	Uso dei Wc presenti nell'edificio.	
Interferenze e protezione terzi	<i>Nessuna</i>	<i>Attenzione alle interferenze con l'attività scolastica</i>

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA	IDR01
<i>Manutenzione impianto idraulico</i>		

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
<i>Manutenzione impianto idraulico</i>	<ul style="list-style-type: none"> - scivolamento e caduta in piano; - rischio incendio; - urti e colpi; - contatto e/o inalazione prodotti nocivi; - schiacciamento, abrasione e taglio delle dita; - elettrocuzione da utensili e da impianto; - scottature e bruciature.
CADENZA: 1 ANNO	

INFORMAZIONI PER LE IMPRESE ESECUTRICI E I LAVORATORI AUTONOMI

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso ai luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Da opere provvisionali</i>
Sicurezza sui luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Uso opere provvisionali</i>
Impianto di alimentazione	<i>Quadro elettrico del fabbricato a norma</i>	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	<i>Nessuna</i>	<i>Uso opere provvisionali</i>
Igiene sul lavoro	<i>Uso dei Wc presenti nell'edificio.</i>	
Interferenze e protezione terzi	<i>Nessuna</i>	<i>attenzione all'interferenza con l'attività scolastica</i>

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA	ELE01
<i>Manutenzione impianto elettrico</i>		

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
<i>Manutenzione impianto elettrico</i>	<ul style="list-style-type: none"> - elettrocuzione da utensili e da impianto; - scivolamento e caduta in piano; - caduta dall'alto per lavori in quota; - schiacciamenti o tagli alle dita
CADENZA: 1 ANNO	

INFORMAZIONI PER LE IMPRESE E SECUTRICI E I LAVORATORI AUTONOMI
--

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso ai luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Da opere provvisionali</i>
Sicurezza sui luoghi di lavoro	<i>Nessuna</i>	<i>Uso opere provvisionali</i>
Impianto di alimentazione	<i>Quadro elettrico del fabbricato a norma</i>	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	<i>Nessuna</i>	<i>Uso opere provvisionali</i>
Igiene sul lavoro	<i>Uso dei Wc presenti nell'edificio.</i>	
Interferenze e protezione terzi	<i>Nessuna</i>	<i>attenzione con l'interferenza con l'attività scolastica</i>

SCHEDA II – 2

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE (da utilizzarsi eventualmente per adeguare il fascicolo tecnico in fase di esecuzione dei lavori)

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA	

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
CADENZA:	

INFORMAZIONI PER LE IMPRESE ESECUTRICI E I LAVORATORI AUTONOMI

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		
Impianto di alimentazione		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA	

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
CADENZA:	

INFORMAZIONI PER LE IMPRESE ESECUTRICI E I LAVORATORI AUTONOMI

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		
Impianto di alimentazione		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA	

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
CADENZA:	

INFORMAZIONI PER LE IMPRESE ESECUTRICI E I LAVORATORI AUTONOMI

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		
Impianto di alimentazione		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

SCHEDA II – 3

INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITA' DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DI EFFICACIA DELLE STESSE

CODICE SCHEDA	
--------------------------	--

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifica e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi in manutenzione da effettuare	Periodicità

SCHEDA III - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

ELABORATI TECNICI				CODICE SCHEDA	
ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI	NOMINATIVO E RECAPITO PROGETTISTI	DATA DEL DOCUMENTO	COLLOCAZIONE ELABORATI TECNICI	NOTE	
PROGETTO ARCHITETTONICO MUNICIPALE	NOMINATIVO:				
PROGETTO STRUTTURALE IN C.A. ORDINARIO	NOMINATIVO: INDIRIZZO:				
PROGETTO STRUTTURALE IN C.A. PREFABBRICATO	NOMINATIVO: INDIRIZZO:				
PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	NOMINATIVO: INDIRIZZO:				
PROGETTO IMPIANTO TERMICO	NOMINATIVO: INDIRIZZO:				